ANTEPRIMA

Piano Aziendale Punti Straordinari Vaccinazione

AZIENDA:

Attivazione Punti Straordinari di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro

ESEMPIO DI STAMPA

Potocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro
del 06 Aprile 2021

ANTEPRIMA

1. Trasmissione

PIANO AZIENDALE RIF:	TRASMESSO IL	A	NOTE

2. Revisioni

REVISIONE	DATA DI REVISIONE	OGGETTO	FIRMA

3. Dati aziendali

Ragione sociale	
CAP	
Città	
Telefono	
P.IVA/C.F.	
Codice ATECO	

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

4. Organigramma Gestione sicurezza

Datore di lavoro	Dati anagrafici	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dati anagrafici	Data nomina
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Dati anagrafici	Data nomina
Medico competente (MC)	Dati anagrafici	Data nomina
	Dati anagrafici	Data nomina
Addetti al servizio di primo soccorso	Dati anagrafici	Data nomina

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

5. Comitato

NOMINATIVO	DATI ANAGRAFICI	DATA NOMINA

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

6. Premessa

Il presente piano aziendale è finalizzato a realizzare l'impegno dell'azienda e del datore di lavoro alla vaccinazione diretta dei lavoratori che a prescindere dalla tipologia contrattuale prestano la loro attività infavore dell'azienda, tale attività costituisce un'attività di sanità pubblica che si colloca nell'ambito del Pianostrategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 predisposto dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica.

Il datore di lavoro nell'elaborazione del presente piano aziendale si è attenuto al rispetto delle **Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro**, nonché di ogni altra prescrizione e indicazione adottata dalle Autorità competenti per la realizzazione in sicurezza della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19.

1. *Riferimenti normativi*

Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro del 06 Aprile 2021

Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS- CoV-2 "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV- 2/COVID-19" di cui al decreto del Ministero della salute del 12 marzo 2021

Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tuteladella salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

2. *Nuovo coronavirus e Covid-19*

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, Middle East respiratory syndrome) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, Severe acute respiratory syndrome).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato incinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali(inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;

altri coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

3. Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus.

Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesidei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

4. Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

febbre;

stanchezza;

tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola,mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare:

polmonite;

sindrome respiratoria acuta grave;

insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adultii sintomi sono lievi e a inizio lento.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e ipazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

5. *Periodo di incubazione*

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo deisintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

6. *Trasmissione*

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:
la saliva, tossendo e starnutendo;
contatti diretti personali;
le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.
Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che personenelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

ESEMPIO DI STAMPA

7. Vaccini disponibili

Vaccino Comirnaty di Pfizer-BioNtech - è il primo vaccino ad essere stato autorizzato in Unione Europea: il21 dicembre 2020 dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) e il 22 dicembre dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).
Vaccino Moderna - il 6 gennaio è stato autorizzato dall'EMA e il 7 gennaio dall'AIFA.
Vaccino AstraZeneca VAXZEVRIA (Previously COVID-19 vaccine ASTRAZENECA) - il 29 gennaio è stato autorizzato dall'EMA e il 30 gennaio dall'AIFA.
Vaccino Janssen di Johnson & Johnson - è il quarto vaccino autorizzato dall'EMA l'11 marzo e dall'AIFA il 12 marzo 2021.
Note: Aggiungere o rimuovere eventuali vaccini ritirati o autorizzati.

ANTEPRIMA

8. Attività aziendale

L'azienda opera nel settore:	
L'azienda ha sede nel territorio della ASL	

1. Rispetto delle misure di prevenzione anti-contagio

L'azienda ha valutato il Rischio coronavirus nel luogo di lavoro ed integrato il Documento di Valutazione del Rischio (Art. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008) a seguito della diffusione del coronavirus (COVID-19) nel territorio nazionale, per la parte luogo di lavoro secondo il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020, integrato dal Protocollo del 24.04.2020 così come modificato dal Protocollo del 06.04.2021 e specifici.

9. Popolazione lavorativa

La popolazione lavorativa è di n° unità	
Le adesioni volontarie della popolazione lavorativa sono pari a n° unità	

N°	MANSIONI/RUOLO	NUMERO	NUMERO ADESIONE VOLONTARIA (*)
1	DL/SOCI TITOLARI		
2	AMMINISTRATIVI		
3	OPERAI		
4	ADDETTI		
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

(*) Adesione volontaria espressa tramite consegna e sottoscrizione del modello Adesione volontaria nel rispetto della protezione del trattamento dei dati personali.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

Le procedure finalizzate alla raccolta delle adesioni dei lavoratori interessati alla somministrazione del vaccino sono realizzate e gestite nel pieno rispetto della scelta volontaria rimessa esclusivamente alla singola lavoratrice e al singolo lavoratore, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, della sicurezza delle informazioni raccolte ed evitando, altresì, ogni forma di discriminazione delle lavoratrici e deilavoratori coinvolti.

1. *Numero dosi richieste*

Dosi richieste	

10. Struttura organizzativa

1. *Ambienti destinati all'attività di vaccinazione*

L'azienda ha designato quale ambiente idoneo per l'attività, commisurandolo al volume di vaccinazioni da eseguire, sia per le fasi preparatorie (accettazione), sia per la vera e propria seduta vaccinale (ambulatorio/infermeria), sia per le fasi successive (osservazione post-vaccinazione) il seguente:

AMBIENTI		
Ambiente interno		
	(*)LV	
	Orario:	
	Mq:	
Ambiente esterno		
	(*)LV	
	Orario:	
	Mq:	
Ambiente mobile		
	(*)LV	
	Orario:	

(*)LV Luogo/postazione vaccinale dove viene eseguita la vaccinazione al singolo soggetto nella unità ditempo

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

2. Personale impiegato nei PSV (Punto straordinario vaccinale)

Personale impiegato nei PSV	
Medico competente	
Assistenti sanitari o infermieri	
OSS	
Amministrativi	
Volontari (se disponibili)	

3. Personale sanitario designato PSV (Punto straordinario vaccinale)

Il Personale sanitario/MC rispetta le indicazioni tecniche e delle buone pratiche relative a conservazione, preparazione e somministrazione del vaccino.

Programma e predispone la gestione di eventuali eventi avversi, anche in coerenza con i piani di gestionedelle emergenze nei luoghi di lavoro.

Rispetta le indicazioni regionali per l'alimentazione dei flussi informativi.

Dati anagrafici	**Effettuazione Corso FAD EDUISS "Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV- 2/Covid-19"**	
	DATA CORSO:	
	DATA CORSO:	
	DATA CORSO:	
	DATA CORSO:	
	DATA CORSO:	
	DATA CORSO:	
	DATA CORSO:	

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

4. Caratteristiche del PSV

Il punto di vaccinazione deve essere adeguatamente segnalato sia all'esterno che internamente al fine di individuare facilmente i percorsi e le aree del PSV (cartellonistica ad hoc).

I servizi igienici dovranno essere disponibili e facilmente raggiungibili.

Ingresso	Primo spazio del PSV, in cui viene: - verificata la presenza del lavoratore nella lista vaccinazioni; - controllata la temperatura corporea (accesso negato in caso di temperatura ≥ 37.5 °C); - effettuata la sanificazione a premessa dell'ingresso; - consegnata la Documentazione Vaccinale (modulo di consenso informato, nota informativa, scheda anamnestica), ovvero verificata la correttezza e completezza della compilazione della Documentazione Vaccinale se ricevuta in anticipo rispetto all'appuntamento (con eventuale supporto a situazioni di particolare disagio psico-fisico). In tale sede vengono fornite al lavoratore le informazioni utili fino al momentodella accettazione.
Accettazione	Si occupa: - della verifica delle generalità del lavoratore e della sua accettazione; - della verifica della completezza della Documentazione Vaccinale e della sua presa in consegna e passaggio all'area di raccolta anamnesi e valutazione clinicapre-vaccinale. Dotata di postazione informatica, accesso a rete internet, postazione telefonica.
Anamnesi e valutazione clinica prevaccinale	Attività: - verifica tecnicamente la Documentazione Vaccinale per definire l'idoneità alla vaccinazione ed i relativi tempi di osservazione; - consegna al vaccinando la Documentazione Vaccinale da consegnare successivamente al personale vaccinatore per la compilazione dei campi di pertinenza.
Attesa	Prospiciente le LV è deputata all'attesa della vaccinazione. Dotata di un numero di sedute opportunamente distanziate ed in numero adeguato.
Preparazione dosi vaccino	Disposta nelle immediate vicinanze delle LV, separata dalle aree di attesa e di osservazione, provvede, secondo norme ed indirizzi scientifici vigenti: - a tutte le fasi utili sino all'allestimento delle singole dosi/siringhe per singola vaccinazione, utilizzando una tecnica asettica per garantire la sterilità di ciascunadose; - alla consegna delle dosi/siringhe alle diverse linee vaccinali. Dotata, qualora l'organizzazione e le tipologie di vaccino lo prevedano, di frigorifero (con assicurata continuità elettrica laddove l'organizzazione e le tipologie di vaccino utilizzato lo richiedano), contenitori a norma di legge per rifiuti speciali e la sicurezza degli operatori, materiale sanitario utile alla preparazionedelle singole dosi/siringhe per singola vaccinazione.
Somministrazione	Si compone di una o più LV e provvede: - alla ricezione della DV e alla ulteriore verifica della corrispondenza tra utente eDV; - ad effettuare la vaccinazione secondo norme e buone prassi vigenti; - ad informare accuratamente l'utente di cosa fare nel tempo di osservazione.Ogni LV è dotata di contenitori rifiuti speciali, materiale sanitario utile alla vaccinazione.
Registrazione	L'attività di registrazione informatica dei dati dell'utente vaccinato sul portaledell'anagrafe vaccinale (o altro sistema informativo regionale in cooperazione

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

	applicativa) e la stampa del relativo certificato vaccinale avviene preferibilmente acura del personale amministrativo a vaccinazione somministrata, al momento dell'accesso all'area osservazione. Per la registrazione di una eventuale reazione avversa si dovranno utilizzare le modalità di segnalazione previste dalla Regione/Provincia Autonoma di riferimento, nel rispetto della normativa vigente. Dotata di: - postazione informatica, accesso a rete internet, postazione telefonica.
Osservazione	Separata dall'area di attesa, prospiciente le LV e l'uscita, è deputata all'osservazione post vaccinale, per il tempo minimo di 15 minuti. Dotata di: - sedute opportunamente distanziate ed in numero idoneo tenendo conto delcriterio spaziale per la definizione delle esigenze (4 mq/persona).
	In ogni caso eventuali soggetti a rischio sono indirizzati all'Azienda Sanitaria di riferimento ai fini della vaccinazione in ambiente protetto.
Assistenza medica	Stanza o spazio separato dal resto delle aree della SV, è deputata all'assistenzamedica di cui l'utente possa necessitare in qualsiasi delle fasi del processo vaccinale. Se lo spazio fisico non consente una separazione muraria verranno utilizzati dei paraventi.
Uscita	Favorisce il rapido deflusso degli utenti vaccinati ed eventuali accompagnatori altermine del periodo di osservazione, distinta rispetto all'ingresso. Devono esserechiaramente indicati e differenziati i percorsi in entrata/uscita, evitando sovrapposizioni. Dotata di contenitori per rifiuti generici.

ESEMPIO DI STAMPA

11. Programmazione della seconda dose

L'azienda assicurerà la programmazione della somministrazione della seconda dose del vaccino ove prevista secondo le modalità e tempistiche previste per ciascun vaccino. I vaccini non sono intercambiabili e la seconda dose, deve essere effettuata con lo stesso vaccino utilizzato per la prima dose. Anche l'intervallo traprima e seconda dose deve rispettare quanto previsto per lo specifico vaccino.

Le persone che hanno manifestato una reazione grave alla prima dose, NON devono sottoporsi alla secondadose in ambito lavorativo e devono essere inviate alla competente Azienda sanitaria di riferimento per le necessarie valutazioni. Le persone che hanno manifestato una reazione locale a insorgenza ritardata (ad es. eritema, indurimento, prurito) intorno all'area del sito di iniezione dopo la prima dose POSSONO ricevere la seconda dose in ambito lavorativo, preferibilmente nel braccio controlaterale a quello utilizzato per la prima.

In coerenza con la Circolare del 3 marzo 2021 del Ministero dalla Salute, è possibile considerare la somministrazione di un'unica dose di vaccino anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita ad almeno 3 mesi di distanza dalla documentata infezione e, preferibilmente, entro i 6 mesi dallastessa.

ANTEPRIMA

12. Equipaggiamento per la vaccinazione in azienda

L'elenco è redatto a cura del MC ……. (oppure dall'operatore sanitario)

ATTREZZATURE, DISPOSITIVI E PRESIDI SANITARI
Dispenser per igiene delle mani
Prodotti per la sanificazione
Carrello emergenze
Specifica borsa attrezzata contenente il materiale sanitarioe presidi idonei per le emergenze
Lettino
Frigoriferi medicali in numero adeguato alle modalità organizzative e alle tipologie di vaccino utilizzate
Termometro a raggi infrarossi
Contenitori rifiuti speciali
Presidi sanitari e farmaci ordinariamente presenti per le attività di vaccinazione ed intervento sui possibili eventi avversi collegati o meno alla vaccinazione
Strumenti informatici per la registrazione della inoculazione

13. Informazione

Informazione dei soggetti destinatari delle vaccinazioni (datori di lavoro, lavoratrici e lavoratori) circa lemodalità organizzative e, più specificamente, sulla somministrazione del vaccino previsto.

Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sui vantaggi e sui rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, assicurando altresì l'acquisizione del consenso informato del soggetto interessato, il previsto *triage* preventivo relativo allo stato di salute e la tutela della riservatezza deidati.

Il medico vaccinatore informa il soggetto in merito alla vaccinazione, illustra i contenuti dell'informativa ministeriale e acquisisce il valido consenso alla vaccinazione, utilizzando la modulistica unificata predispostaa livello nazionale.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

14. Costi

Per l'attivazione del PVS si stimano i seguenti costi:

TIPO DI COSTO	IMPORTO IN EURO
Personale sanitario	
Personale amministrativo	
Dispenser per igiene delle mani	
Carrello emergenze	
Termometro a raggi infrarossi	
Contenitori rifiuti speciali	
Presidi sanitari	

---	

15. Conclusioni e firme

Il Presente Documento costituisce il Piano dell'Azienda_____ ed è volto a comunicare alla ASL competente _____la volontà di realizzare ed attivare un punto di vaccinazione straordinario ubicato c/o la stessa azienda.

In questa sede, a tal fine, si comunica la richiesta di numero _____ dosi di vaccino anti SARS-CoV-
2/Covid-19.

LUOGO E DATA

FIRME:

Datore di Lavoro	RSPP	Medico Competente	RLS

FIRME COMITATO:

Nome	Cognome	Firma

Documento soggetto alla supervisione dell'Azienda Sanitaria di riferimento, tramite il Dipartimento di

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

Prevenzione.

16. ALLEGATO 1

Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro 2021

Oggi, 6 aprile 2021, è stato sottoscritto - all'esito di un approfondito confronto in videoconferenza - il presente "*Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro*".

Il Protocollo è adottato su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali al fine di contribuire alla rapida realizzazione del Piano vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19, coordinato dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale.

Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Premessa

Con l'obiettivo di favorire l'applicazione e l'efficacia delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro - e di accrescerne, conseguentemente, la sicurezza e la salubrità - successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza le Parti sociali, su invito del Governo, hanno adottato Protocolli condivisi per la regolamentazione e l'attuazione di tali misure, in particolare il 14 marzo e il 24 aprile 2020, sviluppati anche con il contributo tecnico-scientifico dell'INAIL.

Ulteriori Protocolli condivisi sono stati successivamente adottati dalle Parti sociali, su invito del Ministri competenti, per disciplinare le misure di contrasto e di contenimento del rischio di contagio in relazione a particolari settori produttivi e alle specificità dei rispettivi rischi e attività.

Fin dall'inizio della pandemia, infatti, le Parti sociali hanno condiviso l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività commerciali e produttive con la garanzia di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità di lavoro.

Il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale ha elaborato il Piano vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19, con l'obiettivo di coinvolgere tutto il *Sistema Paese* nella rapida realizzazione della campagna vaccinale, valorizzando le sinergie tra tutti gli attori in campo anche attraverso la realizzazione di punti di vaccinazione aggiuntivi a livello territoriale.

La diffusione dei vaccini su tutto il territorio nazionale, da cogliere come evento decisivo nella lotta al virus per la tutela dell'intera collettività, assieme all'effettiva disponibilità degli stessi, assume un ruolo determinante anche per la ripresa delle attività sociali e lavorative in piena sicurezza.

In particolare, la vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori realizza il duplice obiettivo di concorrere ad accelerare e implementare a livello territoriale la capacità vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19 e a rendere, nel contempo, più sicura la prosecuzione delle attività commerciali e

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

produttive sull'intero territorio nazionale, accrescendo il livello di sicurezza degli ambienti di lavoro.

In questa prospettiva, le organizzazioni di rappresentanza delle imprese hanno avvertito la responsabilità sociale di collaborare attivamente all'iniziativa, sia attraverso l'offerta di spazi aziendali di grandi dimensioni presenti nei diversi territori per l'utilizzo diretto da parte del sistema pubblico dell'emergenza come punti di vaccinazione aggiuntivi, sia attraverso l'impegno delle aziende e dei datori di lavoro alla vaccinazione diretta del proprio personale, nella convinzione che solamente un'azione generale e coordinata può abbattere i tempi della vaccinazione, ampliare la tutela e consentire di proteggere la salute collettiva.

In coerenza con il "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS- CoV-2" e le "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" di cui al decreto del Ministero della salute del 12 marzo 2021, al fine di regolare le attività vaccinali nei luoghi di lavoro, il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con il Commissario Straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica e con il contributo tecnico-scientifico dell'Inail, hanno adottato uno specifico documento recante: *Indicazioni ad interim per la*

vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, da applicare sull'intero territorio nazionale per la costituzione, l'allestimento e la gestione dei punti vaccinali straordinari e temporanei nei luoghi di lavoro.

Con decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, all'articolo 3 è stata esclusa espressamente la responsabilità penale degli operatori sanitari per eventi avversi nelle ipotesi di uso conforme del vaccino.

Tanto premesso, in continuità e in coerenza con i precedenti accordi sottoscritti dalle Parti sociali per prevenire e fronteggiare gli effetti della pandemia da virus SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, con lo specifico obiettivo di concorrere alla rapida realizzazione della campagna vaccinale attraverso il coinvolgimento delle realtà produttive in maniera coordinata e uniforme sull'intero territorio nazionale,

si conviene quanto segue:

1. L'iniziativa che forma oggetto del presente Protocollo, finalizzata in particolare a realizzare l'impegno delle aziende e dei datori di lavoro alla vaccinazione diretta dei lavoratori che a prescindere dalla tipologia contrattuale prestano la loro attività in favore dell'azienda, costituisce un'attività di sanità pubblica che si colloca nell'ambito del Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 predisposto dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica.

2. I datori di lavoro, singolarmente o in forma aggregata e indipendentemente dal numero di lavoratrici e lavoratori occupati, con il supporto o il coordinamento delle Associazioni di categoria di riferimento, possono manifestare la disponibilità ad attuare piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro destinati alla somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta. A tal fine, i datori di lavoro interessati si attengono al rispetto delle *Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro* richiamate in premessa (di seguito: *Indicazioni ad interim*) - che, allegate al presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante - nonché di ogni altra prescrizione e indicazione adottata dalle Autorità competenti per la realizzazione in sicurezza della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19. La vaccinazione di cui al presente Protocollo potrà riguardare anche i datori di lavoro o i titolari.

3. Nell'elaborazione dei piani aziendali oggetto del presente Protocollo, i datori di lavoro assicurano il confronto con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel Protocollo del 24 aprile 2020, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle particolari condizioni di esposizione al rischio di contagio e con il supporto del medico competente, ovvero con altri organismi aziendali previsti nell'ambito dei Protocolli di settore.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

4. I piani aziendali sono proposti dai datori di lavoro, anche per il tramite delle rispettive Organizzazioni di rappresentanza, all'Azienda Sanitaria di riferimento, nel pieno rispetto delle *Indicazioni ad interim* e delle eventuali indicazioni specifiche emanate dalle Regioni e dalle Province Autonome per i territori di rispettiva competenza.

5. All'atto della presentazione dei piani aziendali di cui al paragrafo 2, il datore di lavoro specifica altresì il numero di vaccini richiesti per le lavoratrici e i lavoratori disponibili a ricevere la somministrazione, in modo da consentire all'Azienda Sanitaria di riferimento la necessaria programmazione dell'attività di distribuzione.

6. I costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, ivi inclusi i costi per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/aghi) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite è a carico dei Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.

7. Ai fini del presente Protocollo, tutte le Parti sottoscrittrici si impegnano a fornire le necessarie informazioni alle lavoratrici e ai lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento degli attori della sicurezza e con il necessario supporto del medico competente, anche promuovendo apposite iniziative di comunicazione e informazione sulla vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19.

8. Le procedure finalizzate alla raccolta delle adesioni dei lavoratori interessati alla somministrazione del vaccino dovranno essere realizzate e gestite nel pieno rispetto della scelta volontaria rimessa esclusivamente alla singola lavoratrice e al singolo lavoratore, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, della sicurezza delle informazioni raccolte ed evitando, altresì, ogni forma di discriminazione delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.

9. Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sui vantaggi e sui rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, assicurando altresì l'acquisizione del consenso informato del soggetto interessato, il previsto *triage* preventivo relativo allo stato di salute e la tutela della riservatezza dei dati.

10. La somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari in grado di garantire il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie adottate per tale finalità e in possesso di adeguata formazione per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 e viene eseguita in locali idonei che rispettino i requisiti minimi definiti con le *Indicazioni ad interim* richiamate al paragrafo 2. Per l'attività di somministrazione del vaccino il medico competente potrà avvalersi di personale sanitario in possesso di adeguata formazione.

11. Il medico competente, nel rispetto delle vigenti disposizioni per la tutela della riservatezza dei dati personali, assicura la registrazione delle vaccinazioni eseguite mediante gli strumenti messi a disposizione dai Servizi Sanitari Regionali e richiamati al paragrafo 6.

12. In alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, descritta ai punti precedenti, laddove i datori di lavoro intendano collaborare all'iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, possono concludere, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini che viene assicurata dai Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

13. I datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18 comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente ovvero non possano fare ricorso a strutture sanitarie private, possono avvalersi delle strutture sanitarie dell'INAIL. In questo caso, trattandosi di iniziativa vaccinale pubblica, gli oneri restano a carico dell'INAIL.

14. Nelle ipotesi di cui ai paragrafi 12 e 13, il datore di lavoro direttamente, ovvero attraverso il medico competente ove presente, comunica alla struttura sanitaria privata o alla struttura territoriale dell'INAIL il numero complessivo di lavoratrici e lavoratori che hanno manifestato l'intenzione di ricevere il vaccino. Sarà cura della stessa struttura curare tutti i necessari adempimenti che consentano la somministrazione, ivi compresa la registrazione delle vaccinazioni eseguite mediante gli strumenti messi a disposizione dai Servizi Sanitari Regionali e richiamati al paragrafo 6.

15. Se la vaccinazione viene eseguita in orario di lavoro, il tempo necessario alla medesima è equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro.

16. Ai medici competenti ed al personale sanitario e di supporto coinvolto nelle vaccinazioni di cui al presente Protocollo è offerto, attraverso la piattaforma ISS, lo specifico corso di formazione realizzato anche con il coinvolgimento dell'INAIL che contribuirà altresì, in collaborazione con il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla predisposizione di materiale informativo destinato ai datori di lavoro, alle lavoratrici e ai lavoratori e alle figure della prevenzione.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

17. ALLEGATO 2

CHECKLIST

Check List Protocollo Nazionale Piani Aziendali Vaccinazione Anti Covid - 19		
	CHECKLIST	**CHECK**
	1. Manifestazione disponibilità attuazione piano aziendale	
1.1	I datori di lavoro, singolarmente o in forma aggregata e indipendentemente dal numero di lavoratrici e lavoratori occupati, con il supporto o il coordinamento delle Associazioni di categoria di riferimento, possono manifestare la disponibilità ad attuare piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro destinati alla somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta.	
	2. Rispetto delle Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro	
2.1	I datori di lavoro interessati si attengono al rispetto delle *Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*, nonché di ogni altra prescrizione e indicazione adottata dalle Autorità competenti per la realizzazione in sicurezza della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19.	
	3. Piani aziendali	
	3.1 Confronto con il Comitato	
3.1.1	Nell'elaborazione dei piani aziendali oggetto del presente Protocollo, i datori di lavoro assicurano il confronto con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel Protocollo del 24 aprile 2020, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle particolari condizioni di esposizione al rischio di contagio e con il supporto del medico competente, ovvero con altri organismi aziendali previsti nell'ambito dei Protocolli di settore.	
	3.2 Proposta piani aziendali	
3.2.1	I piani aziendali sono proposti dai datori di lavoro, anche per il tramite delle rispettive Organizzazioni di rappresentanza, all'Azienda Sanitaria di riferimento, nel pieno rispetto delle *Indicazioni ad interim* e delle eventuali indicazioni specifiche emanate dalle Regioni e dalle Province Autonome per i territori di rispettiva competenza.	

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

	3.3 Presentazione piano aziendale	
3.3.1	All'atto della presentazione dei piani aziendali di cui al paragrafo 2, il datore di lavoro specifica altresì il numero di vaccini richiesti per le lavoratrici e i lavoratori disponibili a ricevere la somministrazione, in modo da consentire all'Azienda Sanitaria di riferimento la necessaria programmazione dell'attività di distribuzione.	
	3.4 Costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali	
3.4.1	I costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, ivi inclusi i costi per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/aghi) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite è a carico dei Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.	
	3.5 Informazione	
3.5.1	Ai fini del presente Protocollo, tutte le Parti sottoscrittrici si impegnano a fornire le necessarie informazioni alle lavoratrici e ai lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento degli attori della sicurezza e con il necessario supporto del medico competente, anche promuovendo apposite iniziative di comunicazione e informazione sulla vaccinazione anti SARS-CoV- 2/Covid-19.	
3.5.2	Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sui vantaggi e sui rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, assicurando altresì l'acquisizione del consenso informato del soggetto interessato, il previsto *triage* preventivo relativo allo stato di salute e la tutela della riservatezza dei dati.	
3.5.3	Ai medici competenti ed al personale sanitario e di supporto coinvolto nelle vaccinazioni di cui al presente Protocollo è offerto, attraverso la piattaforma ISS, lo specifico corso di formazione realizzato anche con il coinvolgimento dell'INAIL che contribuirà altresì, in collaborazione con il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla predisposizione di materiale informativo destinato ai datori di lavoro, alle lavoratrici e ai lavoratori e alle figure della prevenzione.	
	3.6 Procedure raccolta adesioni	

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

3.6.1	Le procedure finalizzate alla raccolta delle adesioni dei lavoratori interessati alla somministrazione del vaccino dovranno essere realizzate e gestite nel pieno rispetto della scelta volontaria rimessa esclusivamente alla singola lavoratrice e al singolo lavoratore, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, della sicurezza delle informazioni raccolte ed evitando, altresì, ogni forma di discriminazione delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.	
3.6.2	Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sui vantaggi e sui rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, assicurando altresì l'acquisizione del consenso informato del soggetto interessato, il previsto *triage* preventivo relativo allo stato di salute e la tutela della riservatezza dei dati.	
3.6.3	Se la vaccinazione viene eseguita in orario di lavoro, il tempo necessario alla medesima è equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro.	
4. Vaccinazione diretta		
4.1 Somministrazione vaccino		
4.1.1	La somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari in grado di garantire il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie adottate per tale finalità e in possesso di adeguata formazione per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 e viene eseguita in locali idonei che rispettino i requisiti minimi definiti con le *Indicazioni ad interim*. Per l'attività di somministrazione del vaccino il medico competente potrà avvalersi di personale sanitario in possesso di adeguata formazione.	
4.2 Registrazioni vaccinazioni		
4.2.1	Il medico competente, nel rispetto delle vigenti disposizioni per la tutela della riservatezza dei dati personali, assicura la registrazione delle vaccinazioni eseguite mediante gli strumenti messi a disposizione dai Servizi Sanitari Regionali.	
5. Vaccinazione non diretta		

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

5.1	In alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, descritta ai punti precedenti, laddove i datori di lavoro intendano collaborare all'iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, possono concludere, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini che viene assicurata dai Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.	
5.2	I datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18 comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente ovvero non possano fare ricorso a strutture sanitarie private, possono avvalersi delle strutture sanitarie dell'INAIL. In questo caso, trattandosi di iniziativa vaccinale pubblica, gli oneri restano a carico dell'INAIL.	
5.3	Nelle ipotesi di cui ai paragrafi 5.1 e 5.2, il datore di lavoro direttamente, ovvero attraverso il medico competente ove presente, comunica alla struttura sanitaria privata o alla struttura territoriale dell'INAIL il numero complessivo di lavoratrici e lavoratori che hanno manifestato l'intenzione di ricevere il vaccino. Sarà cura della stessa struttura curare tutti i necessari adempimenti che consentano la somministrazione, ivi compresa la registrazione delle vaccinazioni eseguite mediante gli strumenti messi a disposizione dai Servizi Sanitari Regionali e richiamati	

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

18. ALLEGATO 3

VACCINAZIONE ANTI-SARS-CoV2/COVID-19
ELENCO QUESITI PER MODULO STANDARD DI TRIAGE PREVACCINALE

Risposte possibili: si-no-non so

- Attualmente è malato?
- Ha febbre?
- Soffre di allergie al lattice, a qualche cibo, a farmaci o ai componenti del vaccino? Se sì specificare:
- Ha mai avuto una reazione grave dopo aver ricevuto un vaccino?
- Soffre di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue?
- Si trova in una condizione di compromissione del sistema immunitario? (Esempio: cancro, leucemia, linfoma, HIV/AIDS, trapianto)?
- Negli ultimi 3 mesi, ha assunto farmaci che indeboliscono il sistema immunitario (esempio: cortisone, prednisone o altri steroidi) o farmaci antitumorali, oppure ha subito trattamenti con radiazioni?
- Durante lo scorso anno, ha ricevuto una trasfusione di sangue o prodotti ematici, oppure le sono stati somministrati immunoglobuline (gamma) o farmaci antivirali?
- Ha avuto attacchi di convulsioni o qualche problema al cervello o al sistema nervoso?
- Ha ricevuto vaccinazioni nelle ultime 4 settimane? Se sì, quale/i?
- Per le donne: è incinta o sta pensando di rimanere incinta nel mese successivo alla prima o alla seconda somministrazione?
- Per le donne: sta allattando?
- Sta assumendo farmaci anticoagulanti?

Se è prevista la precompilazione e/o l'acquisizione, inserire spazi per dati personali e firme.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

VACCINAZIONE ANTI-SARS-CoV2/COVID-19
ELENCO QUESITI PER MODULO STANDARD DI ANAMNESI COVID-19 – CORRELATA

Risposte possibili: si-no-non so

- Nell'ultimo mese è stato in contatto con una Persona contagiata da Sars-CoV2 o affetta da COVID-19?

Manifesta uno dei seguenti sintomi:

- Tosse/raffreddore/febbre/dispnea o sintomi similinfluenzali?
- Mal di gola/perdita dell'olfatto o del gusto?
- Dolore addominale/diarrea?
- Lividi anormali o sanguinamento/arrossamento degli occhi?
- Ha fatto qualche viaggio internazionale nell'ultimo mese?

Test COVID-19:

- Nessun test COVID-19 recente
- Test COVID-19 negativo. Data:
- Test COVID-19 positivo. Data:
- In attesa di test COVID-19. Data:

Se è prevista la precompilazione e/o l'acquisizione, inserire spazi per dati personali e firme.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

19. ALLEGATO 4

MODULO DI CONSENSO

Aggiornato al 27/03/2021

N.B.: Al modulo di consenso presentato di seguito va allegata la nota informativa specifica per il tipo di vaccino che verrà somministrato facendo riferimento alla versione più aggiornata resa disponibile dal Ministero della Salute.

VACCINAZIONE ANTI-COVID19
MODULO DI CONSENSO

ESEMPIO DI STAMPA

Nome e Cognome:	
Data di nascita:	Luogo di nascita: .....
Residenza:	Telefono: ....
Tessera sanitaria (se disponibile): N.	

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota Informativa redatta dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del vaccino:
"_____"
Ho riferito al Medico le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.
Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al vaccino e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.
Sono stato correttamente informato con parole a me chiare. Ho compreso i benefici ed i rischi della vaccinazione, le modalità e le alternative terapeutiche, nonché le conseguenze di un eventuale rifiuto o di una rinuncia al completamento della vaccinazione con la seconda dose, se prevista.
Sono consapevole che qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il mio Medico curante e seguirne le indicazioni.
Accetto di rimanere nella sala d'aspetto per almeno 15 minuti dalla somministrazione del vaccino per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate.

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino "_____".
Data e Luogo
Firma della Persona che riceve il vaccino o del suo Rappresentante legale

Rifiuto la somministrazione del vaccino "_____".

ANTEPRIMA

Data e Luogo
Firma della Persona che rifiuta il vaccino o del suo Rappresentante legale

Professionisti Sanitari dell'equipe vaccinale

1.Nome e Cognome (Medico)
Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla Vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.
Firma

2. Nome e Cognome (Medico o altro Professionista Sanitario)

Ruolo
Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.
Firma

La presenza del secondo Professionista Sanitario non è indispensabile in caso di Vaccinazione in ambulatorio o altro contesto ove operi un Singolo Medico, al domicilio della Persona Vaccinanda o in stato di criticità logistico-organizzativa.

ESEMPIO DI STAMPA

ANTEPRIMA

Sommario

1. Trasmissione 2
2. Revisioni 2
3. Dati aziendali 2
4. Organigramma Gestione sicurezza 3
5. Comitato 4
6. Premessa 5
   1. Riferimenti normativi 5
   2. Nuovo coronavirus e Covid-19 5
   3. Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 6
   4. Sintomi 6
   5. Periodo di incubazione 7
   6. Trasmissione 7
7. Vaccini disponibili 7
8. Attività aziendale 8
   1. Rispetto delle misure di prevenzione anti-contagio 8
9. Popolazione lavorativa 8
   1. Numero dosi richieste 9
10. Struttura organizzativa 9
   1. Ambienti destinati all'attività di vaccinazione 9
   2. Personale impiegato nei PSV (Punto straordinario vaccinale) 10
   3. Personale sanitario designato PSV (Punto straordinario vaccinale) 10
   4. Caratteristiche del PSV 11
11. Programmazione della seconda dose 12
12. Equipaggiamento per la vaccinazione in azienda 13
13. Informazione 13
14. Costi 14
15. Conclusioni e firme 14
16. ALLEGATO 1 15
17. ALLEGATO 2 19
18. ALLEGATO 3 23
19. ALLEGATO 4 25

ESEMPIO DI STAMPA